

il Ticino

Sport Pavese



Concluso un terribile girone d'andata. Domenica arriva Olginate: è già sfida salvezza?

Basket - Solito "Black-out" anche a Varese e la Riso Scotti è ultima

DI MIRKO CONFALONIERA

Deludente e molto al di sotto delle aspettative. Si è concluso così il girone di andata della serie B 2020/21 per la Riso Scotti - Punto Edile. Una squadra allestita in estate con tutt'altre ambizioni, seppure con qualche settimana di ritardo (fatale ed evitabilissimo, se certe conferenze stampa fossero state fatte a tempo debito e in modi diversi...), che hanno messo in moto la macchina pavese soltanto quando i top-player della serie B erano già accasati altrove. Nel mentre, Pavia registrava le grosse perdite del cannoniere Venucci (Piombino), del "gauchò" Fazioli (Mestre), del "condottiero" Spatti (Mestre), del "ministro" Benedusi (svinc.) e del "gigante buono" Sacchetti (Piacenza). L'inizio del nuovo campionato è stato altamente tribolato per il focolaio Covid esploso nello spogliatoio, tuttavia, con la graduale negativizzazione degli atleti, la classifica ha iniziato a non rispecchiare assolutamente le reali potenzialità dei biancoblu. Cosa non ha funzionato e non funziona tutt'oggi in una squadra formata da ben no-

ve giocatori 'senior' (e di talento) su dieci? Facendo un bilancio di questo spicchio di stagione (seguirà il girone di ritorno e poi una 'fase a orologio' prima di play-off e play-out), si può pensare che il roster sia stato allestito ad hoc per coach Baldiraghi e per il suo gioco tecnico-tattico molto difensivista. Il "Baldo", che era dal 2017 sulla panchina Omnia, ha ottenuto, però, ben poco ed è stato sollevato dall'incarico di allenatore dopo la disfatta casalinga contro Piacenza. E' subentrato Fabio Di Bella, un ex giocatore simbolo di Pavia, che calpestò i suoi primi passi sul nostro parquet quando l'allora Sacil Hlb conquistò la promozione in A2 nel giugno del 2001. Dopo la prima stagione della Nuova Pall. Pavia in seconda serie, il "Dibo" decollò verso i lidi della A, della Nazionale, dell'Europeo e del Mondiale di basket - salvo poi rientrare per chiudere la carriera da giocatore proprio in questa squadra, due stagioni or sono. Certo, Di Bella a livello di esperienza come head-coach, se si esclude la sua basket school "Here You Can", non ne ha assolutamente: è stata una scelta "pavese" o forse più di marketing - un po' co-

me la Juventus, che ha ingaggiato Andrea Pirlo in panchina. Al di là di tutte queste congetture, comunque, l'attuale rosa di Pavia è tutt'altro che un roster (apparentemente) in lotta per la salvezza. Le aspettative su molti giocatori arrivati a indossare la nostra canotta erano molto alte e altrettanto giustificate dai rendimenti pregressi, che questi atleti hanno avuto nel passato recente in altre piazze. I curriculum, con cifre alla mano, parlano chiaro. Viene da pensare, maliziosamente, che il problema, allora, non fosse Baldiraghi, che ha fatto rallentare, spegnere e accostare la "macchina da corsa" Riso Scotti - Punto Edile. Come, nello stesso modo, non è Fabio Di Bella il problema se questa "Ferrari" biancazzurra non vuole saperne di ripartire a tutta birra. C'è poco altro da raccontare, infine, sulla sconfitta di sabato scorso a Varese. Dopo la vittoria casalinga di due turni fa contro Fiorenzuola - vittoria che sembrava avesse voltato definitivamente pagina al campionato dell'Omnia - Pavia è incappata in terra varesina nel solito problema di sempre: i black-out nei quali i nostri giocatori si

smarriscono completamente e laddove gli avversari piazzano i terrificanti break decisivi per portare a casa l'intera posta in palio. La Riso Scotti - Punto Edile all'inizio del terzo quarto stava vincendo 45-31 (!); poi, un allucinante parziale di 35 a 12 per la Robur, concesso negli ultimi 15 minuti di gara, ha ribaltato completamente il risultato: 66-57 il finale per i padroni di casa. C'è da registrare il severo infortunio accorso a Momo Touré, portato via in barella al Pronto Soccorso (si parla di grossi guai al legamento de ginocchio) - al quale facciamo tutti i migliori auguri di ritornare presto a combattere nel "branco" - ma che non può e non deve essere un alibi per la solita bandiera bianca sventolata nel finale. Espulsione di Rossi, fallo antisportivo di Cremaschi, 12 palle perse... Pavia è ultima, a meno 10 punti dalla capolista Vigevano, anche se a pari punti con Piadena, Fiorenzuola e Olginate (formazioni che lottano, appunto, per non retrocedere). La "crew" nel post-partita non ha rilasciato alcuna intervista, solo il giorno dopo è apparso un breve ma incisivo comunicato: "Anche senza Touré, il

Il Club Orgoglio Pavese critica il rendimento della squadra

DI MIRKO CONFALONIERA

"Il Club Orgoglio Pavese esprime la sua totale insoddisfazione per il rendimento della squadra in campo. Chiediamo una repentina inversione di rotta. Chiediamo che la società prenda in mano in maniera immediata la situazione e intervenga per risolvere una situazione che si sta trascinando da mesi. Il tempo scorre veloce e non si può più aspettare! Chi non onora la maglia: Via da Pavia!". Recita così il duro comunicato stampa del Club O.P., il tifo organizzato al seguito del basket pavese, che - in tempi di partite giocate non a porte chiuse - occupa i gradoni della curva "Tribunetta" del PalaRavizza. E' una dura presa di posizione per il deludente girone di andata di Pavia, conclusosi con solo due vittorie sulle sette partite disputate. In una stagione ricca di sponsor e marchi (anche importanti) che danno visibilità a livello nazionale, l'Omnia sta disputando un campionato veramente molto diverso da come tutti si immaginavano. Le partite del week-end: domani si anticipano Piadena - Robur Varese, ma la partita "clou" del mini-girone B2 è senza dubbio la sfida fra le prime due della classe, ovvero Bakery Piacenza - Elachem Vigevano (PalaFranzati, ore 21). Domenica si gioca anche Fiorenzuola - Cremona. Classifica: Vigevano 14; Piacenza 12; Cremona 8; Varese 6; Piadena, Pavia, Fiorenzuola e Olginate 4.



gruppo dovrà ancor più compattarsi attorno a coach Di Bella per cercare di risalire da una posizione di classifica problematica. La società comprende e condivide l'amarezza dei tifosi". Martedì sera è stata organizzata una diretta sulla pagina facebook ufficiale dell'Omnia Basket,

dove la dirigenza è stata disponibile a un "faccia a faccia" con i supporters. Ma oltre a tutte le belle parole immaginabili, adesso servono solo le vittorie. Tante e possibilmente di fila. A cominciare da quella di dopodomani (ore 18, PalaRavizza) contro la Missolino Olginate.